

PARROCCHIA DI S. MARCO e.v.

in GARDONE Val Trompia

Diocesi di Brescia

Ente ecclesiastico civilmente riconosciuto con D.M. 18.02.1987

Reg. Canc. Tribunale di BS n. 400 del 25.07.1989; Prefettura di Brescia n° 109 del 23.09.2002

Cod. Fisc. N. 830 00 170 171

c/c Banco Popolare, Gardone V.T. IBAN IT29 E 05034 54540 0000 0000 1892

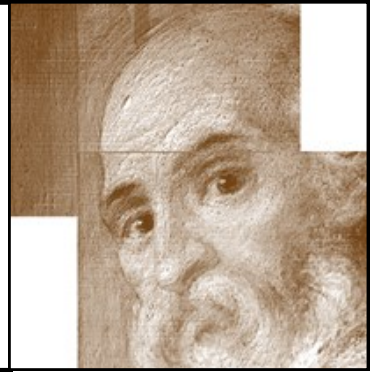
c/c Cassa Padana, Gardone V.T. IBAN IT09 E083 4054 5400 0000 0500 237

c/c Ubi Banca, Gardone V.T. IBAN IT71 I03111 5454 0000 0000 40063

Via Costa, 2 - Tel. 030 89 12 432 - Cell. +39 329 185 62 42

E-mail: gardonevaltrompia@diocesi.brescia.it

25063 GARDONE VAL TROMPIA (BS)



Tempo di Pasqua ★ 06 - 13 Maggio 2018 - ★ Suppl. lit.- past. «Incontro tra campanili e ciminiera» n. 19/2018

L'evangelizzazione al centro di tutto: Bergoglio e Paolo VI

Sabato 21 febbraio 2015 venne celebrato, presso l'Eremo dei Santi Pietro e Paolo, in Località San Pietro a Bienno, in provincia di Brescia, il convegno sul tema

«Dalla Evangelii nuntiandi alla Evangelii gaudium. Il beato Paolo VI maestro di Evangelizzazione».

Nella sua relazione il cardinale Paul Poupard, presidente emerito del Pontificio Consiglio della cultura e del Pontificio Consiglio



per il dialogo interreligioso, scrive che chi legge l'Esortazione apostolica Evangelii gaudium del Santo Padre ai fedeli cristiani sulla gioia del Vangelo che riempie il cuore e la vita intera di coloro che s'incontrano con Gesù, «per invitarli a una nuova tappa evangelizzatrice marcata da questa gioia», non è sorpreso di scoprire che la prima delle ben 217 note del testo si riferiscono all'Esortazione apostolica Gaudete in Domino, rallegratevi nel Signore, di Paolo VI (9 maggio del 1975). Ma poi stupisce che quasi a ogni pagina del testo di Papa Francesco, vi sia una citazione dell'esortazione apostolica Evangelii nuntiandi di Paolo VI, dell'8 dicembre 1975.

E la prima citazione ribadisce proprio il fervore, la dolce e confortante gioia di evangelizzare con l'appello accorato di Paolo VI: «Possa il mondo di nostro tempo (...) ricevere la buona Novella, non da evangelizzatori tristi e scoraggiati, impazienti e ansiosi, ma da ministri del Vangelo la cui vita irradia fervore, che abbiamo per prima ricevuto in loro la gioia del Cristo». E così prosegue Francesco, sulla scia del beato Paolo VI, maestro di evangelizzazione. Ci si può dunque chiedere come mai questo legame così forte, tra le due esortazioni apostoliche, e diciamo, tra i due Papi, Paolo e Francesco?

Francesco non fa mistero della sua predilezione per un passaggio dell'Esortazione Apostolica Evangelii nuntiandi di Paolo VI (1975): al n° 80 Paolo VI parla della «dolce e confortante gioia d'evangelizzare». Per Francesco si tratta di un'intuizione capace di sintetizzare il senso della Chiesa missionaria oggi. Durante l'omelia pronunciata nella prima messa celebrata a Cuba dopo l'elezione del nuovo pontefice, l'arcivescovo dell'Avana, card. Jaime Ortega y Alamino ha raccontato di essere rimasto così colpito dal discorso «magistrale, perspicace, coinvolgente e vero» pronunciato dal card. Jorge Mario Bergoglio nel corso della Congregazione generale dei cardinali prima di entrare in Conclave da chiedergli se poteva avere il testo. L'arcivescovo di Buenos Aires gli ha detto che aveva fissato alcuni punti, ma che non l'aveva scritto, e la mattina dopo gli ha consegnato un foglio in cui li aveva appuntati come li ricordava. Il card. Ortega ha chiesto se poteva pubblicarlo una volta concluso il Conclave, e Bergoglio gli ha risposto di sì. Glielo ha domandato nuovamente dopo che l'arcivescovo di Buenos Aires era diventato papa Francesco e il pontefice gli ha confermato che poteva farlo. Il testo è quindi uscito sulla rivista dell'arcidiocesi dell'Avana *Palabra Nueva*.

[L'evangelizzazione. È la ragion d'essere della Chiesa. «Conserviamo la dolce e confortante gioia di evangelizzare» (Paolo VI). È lo stesso Gesù Cristo che, dal di dentro, ci spinge.

1) Per evangelizzare c'è bisogno di zelo apostolico. Evangelizzare esige nella Chiesa la parresia di uscire da se stessa. La Chiesa è chiamata a uscire da se stessa e andare nelle periferie, non solo geografiche, ma anche esistenziali: quelle del mistero del peccato, del dolore, dell'ingiustizia, dell'ignoranza e del prescindere dalla religione, del pensiero, di tutte le miserie.

2) Quando la Chiesa non esce da se stessa per evangelizzare, diventa auto-referenziale e si ammala (cfr. la donna curva ripiegata su se stessa di cui parla Luca nel Vangelo - 13,10-17). I mali che, nel tempo, colpiscono le istituzioni ecclesiarie derivano dall'autoreferenzialità, da una specie di narcisismo teologico. Nell'Apocalisse Gesù dice che è alla porta e bussa. Ovviamente il testo si riferisce al fatto che colpisce la porta dall'esterno per entrare... Ma penso ai momenti in cui Gesù bussa dall'interno affinché lo lasciamo uscire. La Chiesa autoreferenziale vuole tenere Gesù Cristo dentro e non lo fa uscire.

3) Quando la Chiesa è autoreferenziale, senza rendersene conto crede di avere una luce propria; smette di essere il *mysterium lunae* e sviluppa quel male molto grave che è la mondanità spirituale (secondo de Lubac, il peggior male che possa capitare alla Chiesa). Quel vivere per dar gloria gli uni agli altri. In parole povere ci sono due immagini della Chiesa: la Chiesa evangelizzatrice che esce da se stessa, la «*Dei Verbum religiose audiens et fidenter proclamans*», o la Chiesa mondana che vive in sé, di sé e per se stessa. Quest'analisi dovrebbe far luce sui possibili cambiamenti e sulle riforme che devono essere fatte per la salvezza delle anime.

4) Pensando al prossimo papa: dovrebbe essere un uomo che, partendo dalla contemplazione e dall'adorazione di Gesù Cristo, aiuti la Chiesa a uscire da se stessa verso le periferie esistenziali, che l'aiuti a essere la madre feconda che vive della «dolce e confortante gioia di evangelizzare»].

Alcune idee richiamate in questo intervento erano già contenute nell'omelia tenuta dal card. Bergoglio il 16 maggio 2007 ad Aparecida, in Brasile, durante la V Conferenza dell'episcopato latinoamericano, nella quale l'arcivescovo di Buenos Aires aveva svolto il ruolo di presidente della Commissione incaricata di redigere il Documento finale. Di questa sensibilità si trova eco anche nel Documento finale della Conferenza di Aparecida, in particolare nel terz'ultimo numero (552), di cui lo stesso card. Bergoglio richiamava il valore in un'intervista del 2009 al mensile 30Giorni.

Non ci stupiamo pertanto che la gioia del Vangelo diventi il titolo dell'esortazione apostolica di Francesco alla Chiesa: del resto, il Vangelo non è forse gioia, «fortuna» e «dono» prima che «esigenza» (EG 142)?

CALENDARIO LITURGICO SETTIMANALE * 6a di Pasqua e 2a settimana Liturgia delle Ore

<p>6^a di PASQUA At 10,25-26.34-35.44-48; Sal 97; 1 Gv 4,7-10; Gv 15,9-17. R Il Signore ha rivelato ai popoli la sua giustizia</p>	<p align="center">6 DOMENICA maggio</p>	<p>7.30 S. Messa (osp.) 8.00 S. Messa (parr) 09.30 S. Messa (def AIDA-SIDONIA) (bas.) 10.30 S. Messa (parr.) 16.00 Incontro Genitori, Padrini-Madrine e Fanciulli Gr. CAFARNAO(orat.) 18.30 S. Messa e Redditio del Padre nostro dei fanciulli del Gr. IC Cafarnao</p> <div style="border: 1px solid red; padding: 5px; text-align: center;"> <p>E' la 1a domenica del mese. Le Offerte sono per opere parrocchiali. Grazie infinite</p> </div>
<p>At 16,11-15; Sal 149; Gv 15,26-16,4aR Il Signore ama il suo popolo.</p>	<p align="center">7 LUNEDÌ</p>	<p>6.45 Lodi - 7.00 s. Messa (parr) 08.30 def ANTONIO-RINA RUSCONI PIETRO-PASQUA LANCELOTTI (parr.) 18.30 def GIANNINA//def FAM. PEDRETTI//def AIDA-SIDONIA (bas)</p> <div style="border: 1px solid purple; padding: 5px; text-align: center;"> <p>Mese di MAGGIO ore 20.00 S. Rosario c/o P.zza Gardoncini: Tratti della persona di Paolo VI</p> </div>
<p>At 16,22-34; Sal 137; Gv 16,5-11R La tua destra mi salva, Signore.</p>	<p align="center">8 MARTEDÌ</p>	<p>6.45 Lodi - 7.00 s. Messa (parr) 08.30 def TRENTINI-BREGOLI//def LIVELLA GIUSEPPE (parr.) 18.30 def MARIA-FELICITA-ADRIANA-ANGELO def VALERIA//def AIDA-SIDONIA (bas) 20.30 Inc. Equipe cate. Gen e fanciulli Gr. Gerusalemme (orat)</p>
<p>At 17,15.22-18,1; Sal 148; Gv 16,12-15 R I cieli e la terra sono pieni della tua gloria. Opp. Alleluia, alleluia, alleluia.</p>	<p align="center">9 MERCOLEDÌ</p>	<p>06.45 Lodi - 7.00 S. Messa (parr) 08.30 def ELVIRA-BATTISTACARINI (parr.) 18.30 def GIUSEPPE-ROSI CAMPANELLI def AIDA-SIDONIA (bas)</p> <div style="border: 1px solid blue; padding: 5px; text-align: center;"> <p>Mese di MAGGIO ore 20.00 S. Messa c/o cortile Pedretti, Via Leopardi: il Concilio Vat II</p> </div>
<p>At 18,1-8; Sal 97; Gv 16,16-20 R Il Signore ha rivelato ai popoli la sua giustizia.</p>	<p align="center">10 GIOVEDÌ</p>	<p>6.45 Lodi - 7.00 def ELIDE-GIUSEPPE (parr) 08.30 def MARIO-DOMENICA (parr.) 18.30 def GIROLAMO-MARIA TERESA def AIDA-SIDONIA (bas)</p>
<p>At 18,9-18; Sal 46 (47); Gv 16,20-23a R Dio è re di tutta la terra.Opp. Alleluia, alleluia, alleluia.</p>	<p align="center">11 VENERDÌ</p>	<p>06.45 Lodi - 7.00 S. Messa (parr) 08.30 def BENATTI LUCIANA def LORENZO-DAVIDE-LUCIA (parr.) 18.30 def AIDA-SIDONIA (bas)</p> <div style="border: 1px solid blue; padding: 5px; text-align: center;"> <p>Mese di MAGGIO ore 20.00 S. Rosario presso la chiesa di S. Rocco: il Magistero di Paolo VI</p> </div>
<p>Ss. Nereo e Achilleo; S. Pancrazio At 18,23-28; Sal 46; Gv 16,23b-28 R Dio è re di tutta la terra. Opp. Alleluia, alleluia, alleluia.</p>	<p align="center">12 SABATO</p>	<p>8.30 def ROSINA-GIOVANNI def MAZZELLI MOSE' (parr) 16.30 def ANGELO-MADDALENA-GIUSEPPINA def AIDA-SIDONIA (bas.) def LUCIANO TREBESCHI 18.30 def DANIELA-GIOVANNI-ITALO (parr)</p>
<p>ASCENSIONE DEL SIGNORE (s) At 1,1-11; Sal 46); Ef 4,1-13; Mc 16,15-20</p>	<p align="center">13 DOMENICA</p>	<p>7.30 S. Messa (osp.) 8.00 S. Messa (parr) 09.30 S. Messa (def AIDA-SIDONIA) (def LUCIA-PIETRO-INNOCENZO) (bas.) 10.30 Sacr. BATTESIMO della piccokla GAIA con RICONSEGNA BIBBIA Gr IC GERUSALEMME (parr.) 15.00 Incontro Genitori, Padrini-Madrine e Fanciulli Gr. GERUSALEMME (orat.) 18.30 S. Messa (parr)</p>